

**I N D I A**

Conscious Care.

RODIMUR**Rodenticida a base di difenacoum**

Presidio Medico-Chirurgico Registrazione Min. della Salute n° 14353

Composizione, 100 g. di formulato contengono:

Difenacoum	g	0,005
Denatonium benzoato	g	0,0010
Sostanze appetibili, conservanti ed adescanti q.b. a	g	100

Famiglia del principio attivo DIFENACOUM	derivato idrossicumarinico
Modalità d'azione	per ingestione
Attività	svolge una specifica azione rodenticida per inibizione della vitamina K1 e conseguente alterazione nella coagulazione del sangue
Specie controllabili	ratto grigio, ratto dei tetti, topo domestico, topo selvatico, topo campagnolo

DENATONIUM BENZOATO, nome chimico	Benzyldiethy[(2,6-xylycarbomyl)methyl]ammonium benzoate
Modalità d'azione	per ingestione
Attività	svolge una specifica azione repellente rendendo le sostanze estremamente amare
Specie che non ne percepiscono la presenza sino a 0,0015 g per 100 grammi di esca	Ratto grigio, ratto dei tetti, topo domestico, ecc.

Formulazione

Nel RODIMUR il difenacoum è contenuto in esche costituite da miscele bilanciate di sostanze alimentari unite ad appetizzanti. Le differenti tipologie di esca disponibili sono state progettate sia per poter essere impiegate in differenti situazioni ambientali quali interno di edifici, aree esterne, luoghi umidi sia poter competere con altre sostanze utilizzate come alimento dalla popolazione dei roditori. L'esca è additivata con la sostanza amaricante denatonium benzoato che la rende estremamente amara, con la conseguenza di stimolare l'immediato rigetto della stessa in caso di ingestione accidentale da parte di bambini. In modo analogo, a seguito dell'ingestione dell'esca da parte di animali domestici, la presenza del denatonium benzoato contribuisce alla riduzione del rischio di assunzione di una dose letale. Per contro, caratteristica specifica del denatonium benzoato, è quella di non essere percepita dal palato dei roditori sino a concentrazioni dell'ordine di quella utilizzata nel formulato RODIMUR.

Basi adescanti e confezione

RODIMUR è disponibile nelle seguenti basi adescanti e rispettive confezioni:

- in pellet di pezzatura media (8 mm), sacco da 25 kg
- zollette paraffinate da 3 grammi, aroma vaniglia, sacco da 25 kg
- grano intero, sacco da 25 kg

**Specie controllabili**

RODIMUR viene facilmente accettato e consumato da tutte le specie di roditori comunemente rinvenibili nei nostri ambienti: *Rattus norvegicus* (ratto grigio), *Rattus rattus* (ratto dei tetti), *Mus musculus* (topolino domestico), *Apodemus sylvaticus* (topo selvatico comune), *Microtus arvalis* (topo campagnolo), arvicole, ecc.

Proprietà

Il difenacoum è il capostipite degli anticoagulanti indiretti di seconda generazione ed è caratterizzato, rispetto al brodifacoum ed al bromadiolone, da una tossicità moderata nei confronti di animali non bersaglio quali cani e gatti. Questa sua prerogativa ne fa una sostanza particolarmente idonea all'impiego nel corso di vaste operazioni di derattizzazione eseguite, ad esempio, in aree urbane.

L'assunzione del difenacoum avvelena in modo irreversibile anche i ratti o i topi che hanno acquisito resistenza al warfarin o ad altri anticoagulanti.

I roditori intossicati muoiono, come con gli altri anticoagulanti, senza sofferenze e pertanto non mettono in allarme gli altri individui che continuano ad assumere l'esca. La morte solitamente avviene all'esterno degli edifici derattizzati perché i roditori intossicati, presi da un senso di soffocamento, si spostano verso spazi aperti.

Dosi e modalità di impiego

Disporre le esche vicino o, possibilmente, all'interno dei luoghi frequentati dai roditori, sulle loro piste, lungo i muri, negli angoli – mai in mezzo ai locali da trattare. In ambienti con travature e solai, piazzare le esche anche sugli angoli alti, tra le travi e il tetto. Al fine di minimizzare il rischio di ingestione da parte di altri animali non bersaglio, le esche devono essere poste all'interno di un idoneo e appropriato contenitore, fissato adeguatamente e con l'accesso previsto solo per l'animale bersaglio. Verificare ogni 2-3 giorni le esche di RODIMUR, completarle o rinnovarle se si constata che vengono mangiate. Durante il trattamento la zona interessata deve essere chiaramente segnalata. Gli eventuali roditori morti devono essere rimossi dalla zona del trattamento a intervalli frequenti e le carcasse devono essere avviate ad adeguato smaltimento. Terminata la disinfestazione si devono distruggere le esche residue o smaltirle in modo sicuro.

Classificazione del formulato

Per tali informazioni si rinvia alla scheda di sicurezza.

Avvertenze

Per un corretto uso del prodotto attenersi scrupolosamente a quanto riportato in etichetta. Leggere e conservare la scheda di sicurezza. Non contaminare persone e animali, alimenti, bevande e recipienti ad essi destinati. Il produttore non assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi. **Chi utilizza il prodotto è responsabile anche nei confronti di terzi.**

Antidoto: vitamina K1

Pubblicazione riservata alle seguenti categorie professionali : agronomi, disinfestatori, igienisti, medici, parassitologi, veterinari.